



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 136 del 06/09/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2011, n. 1773

Porto di Otranto. Piano Regolatore Portuale. Approvazione.

L'Assessore Regionale alle Opere Pubbliche e alla Protezione Civile, avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento delle SS.TT.PP. BA/FG, dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, e confermata dagli stessi, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

Ai sensi dell'art. 4 della legge 28/01/1994 n. 84 sono di competenza regionale le funzioni amministrative concernenti i porti nazionali classificati di categoria II, classe II (porti o specifiche aree portuali di rilevanza economica nazionale), e classe III (porti o specifiche aree portuali di rilevanza economica regionale e interregionale).

Ai sensi dell'art. 5 della medesima legge n. 84/1994 nei predetti porti l'ambito e l'assetto complessivo del porto sono rispettivamente delimitati e disegnati dal piano regolatore portuale, che individua le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate.

Il medesimo articolo detta i punti salienti rispetto ai quali la proposta di piano regolatore del porto deve attenersi, e cioè

- le previsioni del piano regolatore portuale non possono contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti;
- nei porti di categoria II, classe II e III, nei quali non sia istituita l'autorità portuale, il piano regolatore è adottato dall'autorità marittima, previa intesa con il comune interessato;
- il piano deve acquisire il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- il piano, adottato dall'autorità marittima, sottoposto a parere favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, deve essere sottoposto alla procedura di valutazione ambientale strategica ex d.lgs. n. 152/2006 e s.m.e i.

In tale contesto procedimentale è inserita la proposta del Piano Regolatore del porto di Otranto, porto classificato di categoria II, classe II per le attività commerciali, già nelle attribuzioni della Regione Puglia ai sensi del D.P.R. n° 8 del 1972.

L'iniziativa della redazione del piano regolatore del porto di Otranto è stata assunta dal Comune di Otranto con D. C.C. n. 80 del 30/11/2009, previa verifica della compatibilità con lo strumento urbanistico vigente, d'intesa con l'Autorità Marittima competente, Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto, che ha adottato la prima elaborazione del Piano con decreto 02/2010 dell'11/02/2010.

Preventivamente l'Autorità Marittima aveva indetto apposita conferenza di servizi in data 01/02/2010 ed aveva acquisito i pareri dei seguenti Enti:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Unità di gestione per le infrastrutture per la Navigazione e

per il Demanio Marittimo DEM 2Roma

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato interregionale per le OO.PP.Puglia e Basilicata Ufficio Opere Marittime - Bari
- Agenzia del Demanio sede Lecce
- Agenzia delle Dogane sede Lecce
- Regione Puglia Servizio Demanio e Patrimonio - Bari
- Regione Puglia Servizio Lavori Pubblici - Bari
- Provincia di Lecce.

Non hanno espresso parere, seppure richiesto, la Soprintendenza per i Beni Ambientali e del Paesaggio di Lecce, la Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio.

Dopo l'adozione avvenuta con decreto 02/2010 dell'11/02/2010, l'Autorità Marittima, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 84/1994 ha trasmesso il P.R.P. di Otranto al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Terza Sezione, che si è espresso nell'adunanza del 21/04/2010 con il parere n. 54.

Con tale parere n. 54/2010 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Terza Sezione ha restituito all'Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto il P.R.P. per modifiche ed integrazioni, in adempimento alle osservazioni ivi formulate, e ha disposto la riadozione da parte dell'Autorità Marittima.

Il Comune con nota n.7171 del 07/07/2010 ha trasmesso all'Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto per la riadozione e il successivo invio al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il P.R.P. parzialmente rielaborato.

Alla luce dei risultati positivi già conseguiti nella conferenza di servizi dell'01/02/2010 e degli ulteriori pareri comunque acquisiti nel corso del procedimento (Agenzia del Demanio di Lecce, Ufficio Demanio Marittimo della Regione Puglia, Provincia di Lecce), l' Autorità Marittima ha riadottato il P.R.P. con decreto n. 12 del 16/07/2010.

Il P.R.P. adottato con decreto n. 12/2010 dell'Autorità Marittima, composto dei seguenti elaborati

- 1) Relazione generale
- 2) Studio meteo marino e agitazione interna dello stato di fatto
- 3) Studio dell'agitazione interna dello stato di fatto
- 4) Norme tecniche di attuazione
- 5) Valutazione impatto ambientale
- 6) Valutazione di incidenza
- 7) Inquadramento cartografico ambientale:
- 8) Inquadramento ambientale:
- 9) Inquadramento urbanistico:
- 10) Inquadramento dello stato di fatto:
- 11) Inquadramento dei regimi d'uso e concessori:
- 12) Inquadramento geolitologico dello stato di fatto:
- 13) Previsioni del P.R.P.: Ambito del P.R.P. e sottoambiti portuali
- 14) Previsioni del P.R.P.: Aree funzionali portuali
- 15) Previsioni del P.R.P.: Ipotesi progettuale
- 16) Previsioni del P.R.P.: Aree di dragaggio e di colmata
- 17) Previsioni del P.R.P.: Schema impianto idrico antincendio

è stato nuovamente trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che si è espresso nell'adunanza del 22/09/2010 con il parere n. 142, favorevole con le prescrizioni e raccomandazioni di seguito riportate:

- il "segno progettuale" della nuova darsena e dell'impianto antincendio ha valore meramente

prestazionale;

- per il pianificato nuovo molo di sottoflutto sia scelta una scogliera in massi naturali in luogo del pontone galleggiante;
- fermo restando il valore orientativo, occorre stralciare dalle NTA la distribuzione percentuale dei posti barca, al fine di evitare una eccessiva "rigidità" della previsione;
- in fase di gestione, relativamente alla attività di traffico passeggeri, si raccomanda l'adozione dei necessari accorgimenti mitigatori, in relazione alla potenziale concomitante attività portuale;
- in merito al sistema degli accessi ed ai parcheggi in prossimità dell'area portuale, le soluzioni proposte non risultano avvalorate da verifiche funzionali, effettuate per esempio su modelli di simulazione del traffico. Pertanto, risultando le previsioni del P.R.P. strettamente correlate alle problematiche trattate nel P.U.G. in corso di redazione, si raccomanda che nel contesto della pianificazione urbanistica comunale sia verificato che non sussistano gravi criticità per gli effetti prodotti dall'infrastruttura portuale.

Il P.R.P., poi, rientrando nelle fattispecie individuate dal comma 2 dell'art.6 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m. e i. è stato anche assoggettato a valutazione ambientale strategica (VAS), mentre per la presenza di siti della rete 2000, è stato assoggettato alla valutazione di incidenza (VI) ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 357/97.

Il P.R.P. non è stato invece assoggettato alla procedura della Valutazione d'impatto ambientale (VIA) per gli effetti dell'art. 35, comma 2ter del D. Lgs 152/2006 e s.m.e i., in quanto l'iter procedimentale per l'aspetto ambientale è iniziato prima dell'entrata in vigore del d.Lgs n. 128/2010.

In particolare la VAS contiene al suo interno la procedura di Valutazione d'Incidenza, di competenza dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, che ha espresso parere con nota n.1407 del 14/02/2011.

L'Ufficio VAS, autorità competente, ha approvato il P.R.P. di Otranto con provvedimento motivato del Dirigente n. 48 del 07/03/2011, con la condizione che il RA (Rapporto Ambientale) fosse adeguato alle seguenti prescrizioni:

- l'R.A. sia coerente con lo Studio di Impatto Ambientale allegato al Piano e con lo Studio di Impatto Ambientale allegato al Progetto di riqualificazione del porto turistico di Otranto, presentato nell'ottobre 2010 dal Comune al Servizio Ecologia per l'assoggettamento alla procedura di VIA;
- l'R.A. sia integrato di tutte le consultazioni effettuate sul piano;
- l'R.A. sia adeguato, unitamente a tutti gli elaborati di piano, alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nel parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 22/09/2010 n.142;
- nel R.A. il Capitolo dedicato ai nuovi interventi sia integrato con informazioni più dettagliate nei riguardi del sotto ambito "interazione cittàporto";
- l'R.A. sia integrato, unitamente al Piano, della descrizione più dettagliata del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche esistente con l'area prevista destinata a canale acque meteoriche;
- l'R.A. sia integrato con indicazioni sulla coerenza con il PUG, anche se lo stesso è ancora in fase di redazione;
- l'R.A. sia integrato dando evidenza al parere n.13936 del 11/11/2009 espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia di compatibilità con il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, al parere di compatibilità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lecce espresso dalla Provincia di Lecce in sede di conferenza di servizi dell'01/02/2011;
- nel R.A. sia affrontata la problematica della qualità delle acque destinate alla balneabilità, in quanto tale attività risulta prevista in ambito portuale;
- sia integrato con le analisi dei rapporti tra Sistema Regionale della Portualità Turistica, che individua il porto di Otranto di primo livello, e il P.R.P.;
- l'R.A. sia integrato con proposte e valutazione di eventuali interferenze circa l'istituzione di Aree Marine Protette;

- l'R.A. sia integrato di tutte le informazioni sui fenomeni di erosione della costa;
- l'R.A. sia integrato di tutte le informazioni contenute nel SIA del P.R.P. e del Progetto di riqualificazione del Porto Turistico riguardo allo studio meteo marino e allo studio sull'agitazione del moto ondoso;
- l'R.A. sia integrato di più esaustive e pertinenti considerazioni sugli aspetti legati al clima, all'atmosfera, all'acqua, alla flora, alla fauna, agli ecosistemi, al suolo e al sottosuolo, al paesaggio, al patrimonio culturale, architettonico e archeologico, al rumore e vibrazioni, alla mobilità e trasporti, ai rifiuti, consumi idrici, attuali e di previsione, alle caratteristiche delle aree individuate come parcheggi suscettibili di impermeabilizzazione, al sistema di viabilità, all'inquinamento luminoso;
- siano individuate opportune misure di mitigazione/compensazione, inserendo nelle NTA del Piano idonee forme di mitigazione;
- siano individuati gli indicatori e il sistema di monitoraggio e di controllo degli impatti ambientali, con previsione delle risorse e delle responsabilità.

Sotto l'aspetto paesaggistico si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n.1495 del 4.7.2011 che ha dettato alcune prescrizioni "il cui rispetto deve essere verificato in sede dei successivi atti autorizzativi dei singoli interventi, ivi compresa l'autorizzazione ai sensi dell'art.146 del D.lgs 42/2004 ove richiesta".

Sotto il profilo storicomonumentale la Soprintendenza per i Beni AA. E PP. per le province di BRLETA con note n.9514 dell'11.06.2010 e n. 11497 del 21.07.2010 ha fatto presente che l'area demaniale marittima prospiciente il centro storico di Otranto, inserita nel P.R.P., è soggetta alle disposizioni previste dall'art.46 c.4 del D.Lgs n. 42/2004 e che, fino alla definizione del procedimento ex art. 46, vigono prescrizioni cautelari inerenti l'immodificabilità dell'area perimetrata secondo la planimetria allegata alle note, il divieto di nuove costruzioni a mare che possano alterare la visuale prospettica da mare sui monumenti vincolati prospettanti sull'area demaniale, l'assenso alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere a mare già presenti nello specchio d'acqua purchè non si aumentino volumi e non si inseriscano impianti che possano alterare la visuale prospettica da mare dei monumenti.

La documentazione trasmessa dall'Autorità Marittima per l'approvazione della proposta di P.R.P. da parte della Giunta risulta costituita dai seguenti elaborati scritti grafici:

- 1) Relazione generale
- 2) Studio meteo marino e agitazione interna dello stato di fatto
- 3) Studio dell'agitazione interna dello stato di fatto
- 4) Norme tecniche di attuazione
- 5) Rapporto ambientale
- 6) Valutazione impatto ambientale
- 7) Valutazione di incidenza
- 8) Inquadramento cartografico ambientale:
 - Inquadramento territoriale
 - Ortofoto
 - Stralcio catastale sc. 1: 4.000
 - Viabilità d'accesso al sito sc. 1:20.000
 - Stralcio aerotogrammetrico sc. 1: 4.000
 - Carta nautica sc. 1: 5.000
- 9) Inquadramento ambientale:
 - Inquadramento rispetto alle aree SIC sc. 1: 3.000
 - Inquadramento rispetto alle aree naturali protette sc. 1: 3.000
 - Inquadramento rispetto agli ambiti distinti del PUTT/P sc. 1: 3.000
 - Inquadramento rispetto agli ambiti distinti del PUTT/P sc. 1: 3.000

- 10) Inquadramento urbanistico:
 - Stralcio P.R.G. sc. 1: 2.000
- 11) Inquadramento dello stato di fatto:
 - Planimetria della viabilità, reti tecnologiche e batimetria sc. 1: 2.000
 - Planimetria e batimetria dello stato di fatto sc. 1: 1.000
 - Ortofoto
- 12) Inquadramento dei regimi d'uso e concessori:
 - Planimetria sc. 1: 1.000
- 13) Inquadramento geolitologico dello stato di fatto:
 - Carta e profilo geolitologico sc. 1: 4.000
- 14) Previsioni del P.R.P.:
 - Ambito del P.R.P. e sottoambiti portuali sc. 1: 1.000
- 15) Previsioni del P.R.P.:
 - Aree funzionali portuali sc. 1: 1.000
- 16) Previsioni del P.R.P.:
 - Ipotesi progettuale sc. 1: 1.000
- 17) Previsioni del P.R.P.:
 - Aree di dragaggio e di colmata sc. 1: 1.000
- 18) Previsioni del P.R.P.:
 - Schema impianto idrico antincendio sc. 1: 1.000

I contenuti della proposta di P.R.P. sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Razionalizzazione degli spazi portuali esistenti e consolidamenti
- Risistemazione della diga esistente all'estremità dei Bastioni (ridefinizione della stessa con nuova mantellata in massi naturali)
- Sistemazione della banchina esistente alla base dei Bastioni per un consolidamento fondale delle mura e di bastioni stessi
- Realizzazione di nuovi interventi
- Realizzazione di opere foranee di difesa dello specchio d'acqua (pontile frangionda a prosecuzione della diga esistente)
- Realizzazione di nuovi tratti di banchina pavimentati con pietre calcaree locali nella zona della spiaggia del porto.

Il P.R.P. disciplina il proprio ambito, inteso come perimetro entro cui vigono le previsioni di P.R.P., e lo distingue in tre sottoambiti:

- Porto operativo
- Interazione cittàporto
- Opere di difesa.

Individua le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree comprese nel proprio ambito, nel seguente modo.

Nello specchio acqueo sono definite aree:

- per il diporto nautico
- per l'ormeggio delle barche d'epoca (molo B.B. Martiri).

All'interno del bacino portuale, a ridosso del molo S. Nicola, sono individuati:

- accosti per attività commerciali
- accosti per attività di bunkeraggio, pesca, passeggeri

- accosti per forze di polizia e mezzi di servizio portuale.

Per le banchine sono state individuate le seguenti funzioni:

- banchine per il diporto nautico e viabilità pedonale
- banchine e strutture per il varo e l'alaggio
- banchine per attività commerciale e crocieristica

Le aree a terra sono state destinate alle seguenti funzioni:

- aree per servizi connessi all'attività commerciale, di bunkeraggio e carburanti
- aree per servizi connessi all'attività di controllo e per le forze di polizia
- aree per servizi della Capitaneria, Dogana e altri enti portuali e per usi urbani direzionali, culturali, rappresentativi, commerciali, di interesse comune
- aree per servizi destinati alle attività di rimessaggio e officine portuali
- aree per servizi e usi commerciali di interesse comune tra porto e città
- aree per le attività produttive connesse al porto
- aree per la balneazione.

Vi sono ancora le aree destinate ad infrastrutture, quali

- viabilità per il porto operativo
- viabilità urbana di interazione città-porto
- opere di difesa
- aree di rispetto del sistema di fortificazione
- aree di rispetto stradale
- area canale acque meteoriche.

Il P.R.P. oltre che delineare le scelte strategiche di assetto e di sviluppo complessivo spaziale e funzionale dell'area portuale, precisa le opere marittime ed infrastrutturali, i regimi d'uso e di trasformabilità delle opere portuali, gli strumenti e le fasi attuative, in una prospettiva temporale di 1015 anni, finalizzata allo svolgimento ottimale delle attività portuali, alla valorizzazione dei contesti urbani e ambientali, all'integrazione con le reti di comunicazione del territorio;

si pone altresì come strumento per la riqualificazione e lo sviluppo della città il cui nucleo storico si affaccia sul mare.

Tutto ciò premesso, considerato

- che per il P.R.P. proposto dal Comune di Otranto d'intesa con l'Autorità Marittima, è stato seguito correttamente l'iter procedimentale previsto dalla legge n. 84/1994 finalizzato all'acquisizione del provvedimento di approvazione da parte della Regione Puglia e cioè

1) acquisizione dell'attestazione della compatibilità urbanistica da parte del Responsabile dell'U.T. del Comune di Otranto;

2) adozione da parte dell'Autorità Marittima previa intesa con il Comune di Otranto;

3) acquisizione del parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

4) acquisizione del parere motivato favorevole con prescrizioni relativo alla Valutazione Ambientale Strategica da parte del competente Ufficio Programmazione VIA e Politiche energetiche/VAS;

- che le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel parere n. 142 del 22.09.2010 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, le prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 1495 del 4.7.2011 e nelle note della Soprintendenza per i Beni AA. E PP. delle Province di BR/LE/TA n. 9514 dell'11.06.2010 e n. 11497 del 21.07.2010 attengono ad adempimenti da porre in essere in fase di progettazione esecutiva degli interventi previsti nel P.R.P.;

- che pertanto di tali prescrizione non occorre che si tenga conto nella presente fase di pianificazione.

Per tutto quanto precede, si propone di approvare il Piano Regolatore del Porto di Otranto ai sensi dell'art. 5 comma 4 della legge n. 84/1994.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale, così come puntualmente definite dall'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n.7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. e I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento delle SS.TT.PP. BA/FG e dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche e alla Protezione Civile in premessa riportata.

DI RITENERE le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel parere n. 142 del 22.09.2010 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, le prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 1495 del 4.7.2011 e nelle note della Soprintendenza per i Beni AA. E PP. delle Province di BR/LE/TA n. 9514 dell'11.06.2010 e n. 11497 del 21.07.2010 attinenti la fase della progettazione esecutiva degli interventi previsti nel P.R.P. e non la presente fase di pianificazione.

DI APPROVARE di conseguenza il Piano Regolatore del Porto di Otranto.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

DI TRASMETTERE, a cura del Servizio Lavori Pubblici, in copia, il presente provvedimento all'Ufficio Circondariale Marittimo di Otranto e al Sig. Sindaco del Comune di Otranto.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola
